

VERBALE

Il giorno 6 giugno 2013, alle ore 22,00, nei locali dell'Oratorio, si è riunito il CPP per una riunione straordinaria con il seguente ordine del giorno:

Confronto fra i membri del CPP ed eventuali iniziative da intraprendere in merito all'articolo apparso su Repubblica "L'omosessualità è una malattia". Bufera sulla catechista di Segrate.

Presiede don Paolo Zucchetti.

Sono presenti: don Thomas Banda, Paolo Abiuso, Giovanna Adami, Patrizia Cappelli Caviggia, Maria Pia Cesaretti Puddu, Maurizio Cimatti, Stefano Gernone, Giuseppe Ghirini, Guido Lazzari, Paola Lorenzetti, Francesca Maiotti ferri, Valter Piccardi, Fioravante Pisani, Fabrizio Venturini (v. foglio presenze allegato).

Sono assenti giustificati: Dantea Garzon Gatti, Camilla Fazio.

Don Paolo

Consegna ai presenti una riflessione intitolata *La forza nella debolezza* (che si allega), partendo dall'immagine di Mt, 10, 16: «Ecco, io vi mando come pecore in mezzo ai lupi».

Invita Marilù De Pinto a raccontare al CPP come si sono svolti i fatti

Marilù

Quello di *Repubblica* è un articolo impreciso. L'affermazione imputatami non è stata pronunciata durante il corso di catechismo per i cresimandi che, tra l'altro, sarebbero stati «tutti iscritti al terzo anno di scuola media». Com'è noto i corsi per la Cresima si svolgono durante il primo anno di scuola media. I ragazzi erano del gruppo della seconda e terza media che continua a incontrarsi, dopo la Cresima due volte al mese, il venerdì, per mangiare la pizza e guardare insieme un film.

Durante l'ultimo incontro era anche il mio compleanno, per cui avevo comprato il gelato per tutti – per trenta, non dieci come scritto nell'articolo di *Repubblica* – e la pizza era offerta dalla parrocchia. Questa novità ha attratto due ragazzi che di solito non vengono in Chiesa (preferisco non fare nomi). Gli avevo chiesto di venire a pregare con me proprio perché era il mio compleanno e ci tenevo lo vivessimo tutti insieme. Così don Paolo ci ha fatto pregare e, mentre parlava, i ragazzi hanno iniziato l'azione di disturbo.

Mi sono messa vicino a loro chiedendogli di smetterla, perché siamo una famiglia. La frase è stata accolta sul momento, ma, quando siamo usciti dalla Chiesa, i ragazzi hanno cominciato ad accusare la Chiesa di essere razzista, corrotta, pedofila, omofoba. Hanno anche tirato fuori le Crociate. Finché a un certo punto un ragazzino mi ha detto: «Tu hai detto che l'omosessualità è una malattia». Non ricordavo questa frase e allora mi hanno accusata: «Hai l'Alzheimer?». Ho risposto loro: «La Chiesa ama i veri omosessuali. La Chiesa condanna coloro che vivono il rapporto amoroso come un vizio, così come condanna gli atti impuri tra uomo e donna quando la sessualità è completamente svuotata dall'amore».

Poi la cosa si è sgonfiata da sola, ma due giorni dopo, la domenica mattina, sono stata informata dell'articolo di *Repubblica*. I ragazzi sono stati strumentalizzati.

Giogi

Esprime la propria solidarietà a Marilù, ma è dell'opinione di lasciar sgonfiare la cosa e di non entrare in una polemica poco costruttiva.

Guido

Per trattare questi argomenti bisogna scegliere dei momenti adatti; non possono essere affrontati in un conteso di svago e relax seduti su un prato.

Don Paolo

È saltato il rapporto educativo con le famiglie. Le famiglie dovevano venire a parlarne con me e non discuterne su Facebook. Su questi argomenti non si può procedere per slogan e bisogna creare un momento adatto per parlarne come giustamente sosteneva Guido.

All'inizio degli incontri è stato detto chiaramente alle famiglie che qui si insegna la fede cattolica. Sono comunque dell'idea di Giogi di non alimentare il dibattito.

Marilù

Chiede che si pretenda da parte di *Repubblica* almeno una smentita, ma il CPP nella maggioranza ritiene che non verrebbe mai pubblicata.

Don Paolo

Ritiene che sia eventualmente più importante pensare a degli incontri di catechesi per gli adulti e per i ragazzi da organizzare a partire dal prossimo anno con approfondimenti di determinati argomenti. La sessualità potrebbe essere uno di questi.

Maria Assunta

Riassume le iniziative del Comune di Segrate a favore degli anziani e dei poveri in occasione del Natale.

Don Paolo

Conclude sostenendo che anche la festa del doposcuola andrebbe allargata ad altri.

Fiore

Sarebbe meglio valutare con attenzione i ragazzi che si portano poi alla Comunione e alla Cresima. La famiglia aderisce al progetto della Chiesa oppure vuole solo un momento di festa?

Walter

Si dichiara d'accordo con Fiore. La Chiesa non deve né vincere né convincere. Qui si viene per un progetto educativo.

Don Paolo

Anticipa che spedirà il testo del Cardinale consegnato il 28 maggio. A noi interessa il discorso sulla catechesi.

Sfruttate l'estate anche per pensare a qualche idea/consiglio per il prossimo anno pastorale.

Comunica che lunedì comincerà la sua presenza all'Oratorio di Segrate durante il giorno. Dunque, dovendo partire in anticipo padre Thomas per motivi di vario genere (anche per problemi in famiglia), e rimanendo solo, le Messe feriali saranno alle 7,30 il lunedì, mercoledì e venerdì e alle 18,30 il martedì e il giovedì.

La riunione si chiude alle ore 23,45.

La segretaria
Maria Pia Cesaretti

Il Parroco
Don Paolo Zucchetti

